



ALLEGATO A4

Piano e procedure di
intervento per sgombero neve
p0301040



Comune di Vicenza
Piano Comunale
di Emergenza

Aggiornamento Febbraio 2018

I N D I C E

1	Premessa	2
1.1	Indirizzi relativi alla pianificazione delle attività di sgombero neve dalle strade comunali	2
1.2	Soggetti coinvolti e competenze.....	3
2	Oggetto del piano	4
2.1	Priorità di intervento.....	5
2.2	Previsione meteorica.....	5
2.3	Fasi di intervento.....	6
3	Tipologia degli interventi e coordinamento	6
3.1	Tipi di intervento.....	6
3.1.1	Tattamento di spargimento fondenti.....	7
3.1.2	Tattamento di spalatura e pulizia con mezzi.....	8
3.1.3	Tattamento di spalatura e pulizia con personale e/o mezzi sulla rete stradale e sui percorsi pedonali	8
4	Il coordinamento	9
5	Attività ausiliari	10
5.1	Centralino telefonico.....	10
5.2	Comunicazione e informazione	10
6	Attività tecnica e modalità operativa	11
6.1	Scheda interventi spargimento fondenti.....	11
6.2	Scheda interventi sgombero neve.....	12
6.3	Schede interventi di spalatura e pulizia manuale.....	12
7	Attività straordinaria di sgombero e pulizia.....	14



COMUNE DI VICENZA
Protezione Civile

PIANO DI INTERVENTO NEVE

1 Premessa

1.1 Indirizzi relativi alla pianificazione delle attività di sgombero neve dalle strade comunali

Il piano di intervento in caso di nevicate in città prevede l'interazione di personale del Settore Infrastrutture Viabilità, Gestione Urbana e Protezione Civile, del Settore Mobilità e Trasporti, del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, del Settore Ambiente, della Polizia Locale e del Soggetto Gestore – d'ora in poi anche S.G. - delle attività previste dal presente documento.

Fattore fondamentale per la buona riuscita delle operazioni sia preventive sia di sgombero neve è la tempestività dell'intervento. Sulla base delle informazioni ufficiali (CFD) il S.G. deve pianificare gli interventi al fine di ottimizzare il risultato compatibilmente con le condizioni meteo.

1.2 Soggetti coinvolti e competenze

- Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile: con compito di supervisione sull'attuazione del piano neve, funzione di raccordo con il S.G., coordinamento degli altri settori coinvolti e associazioni di volontariato che concorrono ad affrontare l'emergenza in questione;
- - Richiesta al Sindaco relativamente alle competenze dei referati;
- Settore Mobilità e Trasporti e Settore Ambiente: supporto all'attività del Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile;
- Soggetto Gestore del Trasporto Pubblico Locale T.P.L.: con il compito di azioni preventive e di sgombero della neve dai parcheggi con sbarra e pulizia nelle fermate autobus;
- Soggetto Gestore della sosta : con il compito di azioni preventive e di sgombero della neve dai parcheggi con sbarra;

Soggetto Gestore: avente la gestione operativa del piano neve e di tutte le operazioni tecniche sia nella fase preventiva (dove è possibile), sia nel corso dell'evento e dopo la sua fine. In particolare spargimento di fondenti (cloruro di sodio in scaglie) sgombero e/o allontanamento della neve dalla rete viaria cittadina. Sgombero della neve dai percorsi pedonali delle aree verdi. A sgombero della neve avvenuto, le strade, i ponti, le passerelle e le piste ciclabili, oltre che i percorsi a carattere prevalentemente pedonale, devono essere ripristinati compatibilmente con le condizioni meteo

- Il Soggetto Gestore del Servizio di Igiene Ambientale – raccolta rifiuti e pulizia strade – S.G.I.A., agisce in aggiunta e coordinamento del S.G. con i mezzi ed il proprio personale disponibile, dovrà provvedere allo sgombero della neve dagli accessi degli edifici pubblici, delle scuole e dai marciapiedi lungo i perimetri delle scuole stesse, con la prassi già in uso: relativamente alle scuole si procederà pertanto dal Centro Storico alle

Periferie, seguendo possibilmente un ordine di priorità, Asili Nido, Scuole Materne, Scuole Elementari, Scuole Medie ed infine gli Istituti Superiori.

- Polizia Locale: Deve attivarsi affinché tutte operazioni eseguite dai preposti possano essere eseguite nel modo più celere ed incisivo, anche dal punto di vista dell'ordine pubblico, operando modifiche alla viabilità, nonché creare corsie preferenziali ai mezzi d'opera che devono raggiungere i punti definiti sensibili. Sono definiti tali le strade di collegamento città - periferie, il Centro Storico della città, sede di uffici pubblici in genere, Ospedali e Uffici sanitari compresi. Attraverso la propria Centrale Operativa riceve le segnalazioni dei cittadini e le inoltrerà al S.G.
- Gruppo Comunale e Associazioni di Volontariato: saranno coinvolte in caso di emergenza nelle operazioni, dovranno fare riferimento al Centro Operativo Comunale (C.O.C) e saranno di supporto e di assistenza a seconda delle necessità.

2 Oggetto del piano

Gli eventi meteorici che maggiormente possono ostacolare la viabilità durante il periodo invernale sono le precipitazioni nevose e la formazione di uno strato di ghiaccio, più o meno sottile, sulla sede stradale.

I due fenomeni possono essere indipendenti l'uno dall'altro, oppure essere consecutivi come nel caso di ghiaccio formatosi a seguito di una nevicata.

Il modo di affrontare il fenomeno è essenzialmente diverso a seconda che si abbiano gelate oppure neviccate.

L'azione da intraprendere in caso di gelata è essenzialmente preventiva: si tratta di spargere del fondente del ghiaccio (cloruro di sodio), nei principali punti strategici della rete viaria (come cavalcavia, sottopassi, ecc.) poco prima del periodo di probabile gelata, in modo da impedire la formazione del ghiaccio stesso. Le gelate in genere avvengono nelle ore notturne, a Vicenza hanno una

frequenza 10 volte superiore a quella delle neviccate: si tratta di un fenomeno di minore rilevanza, ma che deve essere affrontato con maggiore frequenza.

La nevicata è indubbiamente il fenomeno che può dare il massimo ostacolo alla circolazione, e in ragione della precipitazione, si deve procedere allo sgombero della neve dalla rete viaria e alla pulizia dei percorsi pedonali fondamentali per la mobilità dei cittadini.

2.1 Priorità di intervento

Il piano prevede gli interventi sulla rete viaria cittadina affinché siano garantiti i principali servizi e, al meglio compatibilmente con le condizioni meteo commisurato all'entità della gelata o della precipitazione nevosa, delle strade della città.

Il piano neve prevede di intervenire, per le rispettive competenze dei S.G. dei diversi servizi elencati, prioritariamente nella rete stradale principale ovvero in corrispondenza di:

- ponti, cavalcavia, sottopassi e compresa la salita di Monte Berico;
- percorsi autobus;
- aree prospicienti edifici pubblici;
- vie di accesso alle scuole pubbliche;
- strade di penetrazione nei quartieri;
- aree di accesso all'ospedale e case di cura;
- aree dei mercati generali e rionali;
- capolinea autobus e viabilità di accesso al deposito autobus di Via Fusinieri;
- fermate bus;
- parcheggi a sbarra, dogana ed altri come da segnalazioni pervenute da enti ed autorità interessate;
- accessi per rifornimento combustibile alle scuole.

2.2 Previsione meteorica

La previsione sulla probabilità di neviccate viene desunta dal bollettino del Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Veneto e sulla base di queste informazioni il S.G. definisce la strategia e la tempistica d'azione.

2.3 Fasi di intervento

Per il servizio in parola, si distinguono 3 fasi fondamentali:

- 1) La prima fase, corrispondente all'inizio della nevicata prevede il trattamento preventivo con fondenti. Il S.G. dovrà attivare il personale e i mezzi necessari congrui per la realizzazione dell'intervento;
- 2) La seconda fase, con nevicata in corso, il servizio viene potenziato e oltre allo spandimento dei solventi viene attivato lo sgombero e la spatatura della neve;
- 3) La terza fase, a precipitazione finita viene completato il lavoro da parte delle lame sgombraneve e degli spalatori. In caso gli accumuli costituiscano intralcio alla circolazione la neve allontanata verrà depositata nelle aree individuate dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa vigente.

Il S.G. provvede all'allontanamento della neve da Piazza dei Signori, da Piazza Duomo e Contrà Garibaldi fronte Poste Italiane;

Tali distinzioni corrispondono a tre diverse modalità di lavoro, ben specifiche e caratterizzate da tre differenti livelli di servizio sulle strade e che saranno dettagliatamente descritte in seguito.

Al fine di ottimizzare l'esito delle diverse fasi il territorio comunale viene suddiviso in 5 zone – riportate negli allegati – e per le quali il S.G. ha assegnato i mezzi e il personale e previsto il coordinamento degli interventi al fine di intervenire entro il minor tempo possibile.

3 Tipologia degli interventi e coordinamento

3.1 Tipi di intervento

Gli interventi oggetto del presente piano sono relative alle diverse fasi in cui si sviluppa l'evento:

- Trattamento di spargimento fondenti;
- Trattamento di spatatura e pulizia con mezzi;
- Trattamento di spatatura e pulizia con personale e/o mezzi sulla rete minore e sui percorsi pedonali.

I trattamenti in ragione della tipologia dell'evento si possono combinare secondo due piani d'azione :

- Il Piano A che comprende:
 - o Interventi ordinari;
 - o Interventi con nevicate deboli, orientativamente fino ad uno spessore di 5 cm di neve;
 - o Interventi con nevicate intense, orientativamente fino ad uno spessore di 20 cm di neve.
- Il Piano B
 - o Interventi in caso di nevicate forti, fino ad uno spessore maggiore di 20 cm di neve o ulteriori nevicate;
 - o Gelate e nevicate straordinarie, evento causato dal gelicidio per le gelate.

3.1.1 Trattamento di spargimento fondenti

Si possono distinguere i seguenti interventi:

1. Trattamento preventivo - interventi ordinari -: Gli interventi di spargimento dei fondenti chimici (cloruro di sodio) sulla pavimentazione devono essere effettuati quando si presume che le condizioni atmosferiche saranno tali da provocare la formazione di ghiaccio o quando hanno inizio precipitazioni nevose. Su decisione del S.G. vengono fatti uscire gli automezzi dotati di spargitori per la distribuzione, di cloruro di sodio in scaglie al fine di evitare la formazione di uno strato nevoso compatto, di problematica rimozione. In particolare vengono effettuati i trattamenti con spandimento di fondenti sui punti critici ponti, rampe, cavalcavia, sovrappassi, sottopassi etc.
2. Trattamento in fase di nevicata o in abbattimento di sottili strati di neve o ghiaccio – nevicate deboli -: è previsto il trattamento esclusivamente con lo spandimento di fondente, sulle strade cittadine con priorità sulla viabilità principale di cui all'allegato al fine di facilitare la circolazione dei veicoli. Durante questa fase il personale tecnico del S.G. controlla l'efficacia del trattamento.

3.1.2 Trattamento di spalatura e pulizia con mezzi

1. Nevicate deboli: per uno spessore della neve al suolo inferiore ai 5 cm il S.G. attuatore procederà alla salatura;

3.1.3 Trattamento di spalatura e pulizia con personale e/o mezzi sulla rete stradale e sui percorsi pedonali

1. Nevicate intense (orientativamente fino ad uno spessore di cm. 20): il servizio di cui al punto precedente viene potenziato in ragione dell'intensità dell'evento e al S.G. si affianca il S.G.I.A. al fine di garantire una operatività di almeno 25 mezzi e il relativo personale tecnico amministrativo per il coordinamento e la gestione degli interventi. L'intervento riguarda ~~tutte~~ le strade cittadine, con priorità alla viabilità principale di cui all'allegato. Devono essere avviate le attività e il personale necessario alla pulizia e allo sgombero dei percorsi pedonali prioritari individuati dal piano.
2. Nevicate forti (spessore del manto nevoso oltre 20 cm. oppure ulteriori nevicate): rispetto al punto precedente l'intervento si concentra prioritariamente su tutte le strade interessate al passaggio dei mezzi di trasporto pubblico, e su quelle di collegamento con la viabilità di ordine superiore intendendo, collegamento con l'autostrada e con strade statali e provinciali, con priorità alla viabilità principale di cui all'allegato.
3. Gelate e nevicate straordinarie: (evento causato dal gelicidio per le gelate) stesso procedimento per le Nevicate forti.

In sintesi le fasi operative prevedono:

- il trattamento preventivo della rete stradale secondo priorità e percorsi riportati nel parag. 2.1 e nel piano d'azione allegato;
- a seguito dell'inizio della precipitazione nevosa, in ragione dell'intensità, si attuerà il piano A o il piano B. Gli autocarri attrezzati ed i trattori, oltre all'attrezzatura spargisale, vengono dotati di lama sgombraneve e

provvedono a percorrere le strade secondo gli itinerari assegnati, sgombrando la neve che viene giocoforza accumulata ai lati della carreggiata. Vengono attivati gli spalatori per i percorsi pedonali strategici di cui al paragrafo 2.1.

- a nevicata finita viene completato il lavoro da parte delle lame sgombraneve e degli spalatori.

4 Il coordinamento

Il coordinamento operativo degli interventi compresi nel presente piano è affidato al S.G. che individua un proprio funzionario e ne comunica il nominativo all'Amministrazione Comunale mentre il rapporto con il Comune è garantito dall'Ufficio della Protezione Civile.

Nel territorio comunale sono presenti tratti di viabilità di competenza di altri Enti: Vi-abilità (Provincia), Società Autostrade e Veneto Strade. Il S.G. coordina le azioni anche con gli enti di cui sopra ed in particolare deve fornire i nominativi e relativi recapiti dei tecnici degli altri Enti gestori.

Sarà onere del Coordinatore dare comunicazione dell'avvio del servizio a:

- Comune di Vicenza nella persona del Dirigente della Protezione Civile e/o Ufficio di Protezione Civile anche con mail o sms;
- Polizia Locale (se avviene negli orari di operatività del servizio della stessa).

In situazioni di emergenza, per l'indispensabile direzione e coordinamento di tutte le componenti coinvolte, il Comune di Vicenza nella persona del Sindaco responsabile della Protezione Civile, può convocare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) a cui partecipano le Funzioni di Supporto di volta in volta individuate.

Il C.O.C. potrà interagire direttamente con l'organizzazione operativa del servizio neve attraverso il rappresentante del SG presente. In tale sede verranno individuate le eventuali prestazioni straordinarie da attuare in sinergia che verranno finanziate in forma autonoma come previsto all'art 7.

5 Attività ausiliari

5.1 Centralino telefonico

Il S.G. in concomitanza con l'attivazione del servizio dovrà predisporre un numero telefonico di assistenza per raccogliere le segnalazioni e rispondere ai cittadini. Tale funzione, importantissima specialmente nel caso di nevicate prolungate, dovrà essere operativa 24 ore su 24.

5.2 Comunicazione e informazione

Altra funzione importante è quella dei contatti con gli organi di informazione che deve avvenire in coordinamento con l'Ufficio Stampa del Comune di Vicenza.

Nel caso di attivazione del C.O.C. questa funzione viene garantita dal responsabile del relativo referente.

In caso di gelate e nevicate è utile segnalare tempestivamente alla cittadinanza, a mezzo comunicati stampa/radio/TV o con automezzi dotati di idonei impianti di amplificazione e diffusione, i percorsi consigliati in modo da evitare possibili intasamenti.

L'ordinanza del Sindaco contingibile e urgente può imporre di pulire ai proprietari di immobili i marciapiedi prospicienti, ed in caso di nevicata prolungata o in condizioni meteo particolari, il Sindaco può vietare e/o ridurre il traffico privato nel territorio comunale.

La comunicazione della relativa ordinanza sindacale può avvenire anche con l'affissione di manifesti aventi dimensioni di cm 100x70 che verranno esposti sul territorio comunale. I manifesti verranno stampati ed affissi nei luoghi dedicati a cura e spese del S.G.

Le attività riportate dal presente piano e coordinate dal S.G. dovranno essere eseguite dallo stesso in coordinamento con gli altri enti territoriali, S.G.I.A., S.G.T.P.L. S.G. Sosta e attraverso accordi presi dallo stesso con altri soggetti anche privati al fine di un supporto operativo nei casi di maggiori precipitazioni.

6 Attività tecnica e modalità operativa

Il S.G. deve disporre all'inizio della stagione invernale di una scorta presso la propria sede superiore ai 6.000 quintali di cloruro di sodio, che dovrà prontamente essere reintegrata con gli opportuni accordi stipulati dal S.G. con i fornitori presenti sul mercato.

A settembre l'Ufficio di Protezione Civile in coordinamento con il Settore Istruzione provvederà a richiedere agli istituti comprensivi di competenza il fabbisogno di fondente da utilizzarsi per i viali di accesso agli edifici scolastici. La lista con indicate le quantità e le relative destinazioni verrà trasmessa al S.G. il quale provvederà a recapitare quanto indicato nella lista entro il mese di ottobre.

6.1 Scheda interventi spargimento fondenti

Il S.G. a seguito della consultazione del bollettino meteo del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) della Regione Veneto e dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) attiva il servizio neve. Il SG ha la responsabilità di presidiare e monitorare l'andamento del quadro meteorologico con un suo operatore e di conseguenza coordinare le attività operative del piano neve.

L'attivazione di questo servizio può avvenire anche sulla valutazione delle segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale, o dal Comune di Vicenza.

Per una azione preventiva, in caso di gelate, occorre spargere il fondente poco prima della gelata o della nevicata. Devono essere attivati almeno due autocarri dotati di spargisale con cassone da almeno 1 mc al fine di ridurre i rifornimenti in magazzino e minimizzare così il tempo d'azione. In generale le gelate avvengono di notte con una punta massima poco prima del sorgere del sole: in questo caso i mezzi devono essere attivati prima delle 5 del mattino ed entro due ore e mezza intervengono su tutti i cosiddetti punti sensibili della città secondo i percorsi di cui agli allegati al presente piano-

6.2 Scheda interventi sgombero neve

L'azione da intraprendere in caso di nevicata deve inevitabilmente seguire lo sviluppo della stessa, essendo improponibile un preventivo uso massiccio di solventi su tutta la rete stradale cittadina, questo per motivi legati all'inefficiente consumo dei fondenti che di inquinamento. Anticipare lo spargimento del fondente rispetto l'inizio della precipitazione nevosa, rischia di non produrre alcun effetto benefico, in quanto il passaggio continuo di veicoli provoca l'accumulo del fondente ai lati della carreggiata.

Sono stati individuati tre tipi di strade, che hanno differenti precedenze nell'opera di salatura e sgombero:

- vie di grande penetrazione e circonvallazioni, generalmente corrispondenti alle principali linee degli autobus;
- percorsi autobus e di penetrazione nei quartieri;
- viabilità minore.

Per ciascuna zona in cui è suddivisa la città – secondo l'operatività del S.G. - sono state approntate delle planimetrie che identificano la viabilità principale e i percorsi di salatura e sgombraneve affidati ai mezzi operativi.

Il S.G. predisporrà apposite planimetrie – trasmesse all'Amministrazione Comunale – in cui sono evidenziati i punti critici della viabilità oggetto di controllo ed attenzioni particolari.

Qualora fosse necessario provvedere all'allontanamento della neve, le aree di stoccaggio saranno individuate dal Comune in relazione alle circostanze.

6.3 Schede interventi di spalatura e pulizia manuale

Il S.G. in collaborazione del S.G.I.A. deve garantire la percorribilità di percorsi pedonali strategici per i quali viene data priorità in caso di nevicata.

Le attività relative ai percorsi e marciapiedi da svolgere sono individuate di seguito:

- apertura percorsi pedonali e marciapiedi all'ospedale, case di cura, edifici pubblici e scuole;

- pulizia marciapiede in corrispondenza di ponti, sottopassi e sovrappassi, salite ecc.;
- pulizia marciapiedi in corrispondenza di passaggi pedonali;
- apertura caditoie stradali ove necessario.

Nel caso di scuole aperte l'organizzazione del servizio di rimozione della neve dagli accessi e percorsi deve seguire la seguente scala di priorità:

- asili nido;
- scuole materne;
- scuole elementari;
- scuole medie;
- scuole superiori;
- sanità;
- edifici pubblici;
- università;
- passaggi pedonali.

In caso di scuole chiuse le stesse saranno tralasciate e saranno effettuati gli interventi di sgombero sugli edifici in elenco seguendo l'ordine di priorità indicato.

Tali attività devono essere svolte partendo dall'area del centro storico e verso la periferia, anche in considerazione delle inevitabili difficoltà di spostamento che si determinano in questi frangenti.

In casi di emergenza, l'amministrazione potrà richiedere l'impiego di personale avventizio (gruppi e associazioni di protezione civile e volontari), secondo le norme e nelle forme consentite, che agirà in coordinamento con il S.G.

Aree escluse dall'intervento di spalatura manuale

Le aree escluse dall'intervento del S.G. sono:

- marciapiede dei frontisti (che in caso di emergenza saranno oggetto di specifica ordinanza del Sindaco contingibile e urgente);
- fermate mezzi pubblici, attività in carica al soggetto gestore del T.P.L.;
- aree interne a scuole ed edifici pubblici
- parcheggi con sbarra (attività in carica a S.G. sosta)

7 Attività straordinaria di sgombero e pulizia

In particolari situazioni di emergenza, l'Amministrazione Comunale può procedere, secondo le normative e le procedure consentite, ad estendere o implementare il servizio previa programmazione delle relative risorse.

Laddove si rendesse necessario estendere il servizio ad altre aree oltre a quelle indicate nel presente documento, il soggetto effettuerà il servizio previo specifico finanziamento da parte dell'amministrazione comunale.

Attivazione del sistema di gestione dell'emergenza nel rischio neve e gelate

L'Amministrazione Comunale di Vicenza è dotata di un Piano di Intervento Neve adeguatamente predisposto dove sono definiti in maniera precisa i soggetti coinvolti e le relative competenze, le tipologie d'intervento e le modalità di coordinamento.

Nell'ambito della gestione del rischio neve, essendo in presenza di elementi precursori che danno indicazioni sull'evoluzione dell'evento, si individuano di seguito gli indicatori sulla base dei quali attivare le funzioni di gestione dell'emergenza.

FASE 1	<u>ATTENZIONE</u>	
	Parametri	Avviso di Criticità di Meteo da CFD della Regione Veneto.
	Azioni	<p>Il Dirigente della Protezione Civile - Responsabile della Funzione 1 - Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile) (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da comunicazione al Sindaco, alla Segreteria ed all'Ufficio Stampa del ricevimento dell'Avviso di Criticità da parte del CFD; • Avvisa il Sindaco dell'attivazione della fase di Attenzione; • Attiva il personale di Protezione Civile; • Valutata chiusura di edifici pubblici, la revoca delle autorizzazioni rilasciate per lo svolgimento di manifestazioni, ecc; • Allerta la Provincia di Vicenza, la società Autostrade e Veneto Strade per le strade di loro competenza; • Predisporre lo spargimento di cloruro di sodio poco prima del periodo di gelata e/o dell'inizio della nevicata sui punti strategici della rete viaria a cura del Soggetto Gestore (S.G.).
FASE 2	<u>PREALLARME</u>	
	Parametri	Avviso da CFD della Regione Veneto e/o momento in cui la precipitazione nevosa attecchisce al suolo
	Azioni	<p>Il Dirigente della Protezione Civile- Responsabile della Funzione 1 - Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile) (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da comunicazione al Sindaco, alla Segreteria ed all'Ufficio Stampa del ricevimento dell'Avviso di Criticità da parte del CFD; • Monitora l'evolversi dell'evento valutando gli scenari possibili; • Avvisa il Sindaco dell'attivazione della fase di Preallarme e valuta la convocazione del C.O.C. ristretto; • Predisporre l'intervento di spazzatura delle strade cittadine da parte del S.G. e del Soggetto Gestore del Servizio di Igiene Urbana (S.G.I.A.); • Predisporre la chiusura di edifici pubblici, la revoca delle autorizzazioni rilasciate per lo svolgimento di manifestazioni, ecc.; <p>Il Sindaco o suo Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ristretto ed assume il coordinamento delle attività; <p>Il Responsabile della Funzione 4 -Volontariato (o suo Delegato):</p>

		<ul style="list-style-type: none"> Attiva i volontari per supportare la F.10 nell'attività di monitoraggio delle strade; <p>Il Responsabile della Funzione 10 – Strutture operative locali e viabilità (Settore Mobilità e Polizia Locale) (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> Istituisce un monitoraggio delle strade cittadine.
	ALLARME	
	Parametri	Avviso da CFD della Regione Veneto e/o peggioramento evidente del fenomeno
FASE 3	Azioni	<p>Il Sindaco o suo Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) intero ed assume il coordinamento delle attività; <p>Il Dirigente della Protezione Civile - Responsabile della Funzione 1 – Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile) (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> Da comunicazione al Sindaco, alla Segreteria ed all'Ufficio Stampa del ricevimento dell'Avviso di Criticità da parte del CFD; Monitora l'evolversi dell'evento valutando gli scenari possibili Coordina gli interventi di spazzatura delle strade cittadine da parte del S.G. e del Soggetto Gestore del Servizio di Igiene Urbana (S.G.I.A.). <p>Il Responsabile della Funzione 2- Servizi Sanitari e Veterinari (ULSS) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> Allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli; Garantisce la presenza di almeno una farmacia aperta ed accessibile; <p>Il Responsabile della Funzione 3 –Mass media e Informazione (Ufficio stampa) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> Istituisce un punto di ascolto e informazione presso la sede comunale. Prepara comunicati e mantiene i rapporti con i mass-media. <p>Il Responsabile della Funzione 4 –Volontariato (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> Coordina i volontari per l'assistenza alle attività delle diverse Funzioni di supporto; Coordina i volontari per supportare la F.10 nell'attività di monitoraggio delle strade; <p>Il Responsabile della Funzione 5 - Risorse in termini di mezzi e materiali (Provveditorato Gare e Contratti) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione; Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento; Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo; <p>Il Responsabile della Funzione 7 - Sistemi di comunicazione (CED) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> Garantisce l'affidabilità e l'efficacia delle comunicazioni, attiva il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori se presenti, radio, stampa e televisive; Si accerta della funzionalità degli scambi informativi tra i referenti delle varie funzioni e tra questi e gli operatori sul posto, adottando, qualora necessario, misure di

		<p>supporto;</p> <p>Il Responsabile della Funzione 8 - Servizi essenziali (Gruppo AIM) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accerta la presenza di eventuali danni di servizi a rete ed essenziali, curando, per quanto possibile la loro messa in sicurezza con l'aiuto dei referenti locali dei servizi; • Si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative. <p>Il Responsabile della Funzione 10 – Strutture operative locali e viabilità (Settore Mobilità e Polizia Locale) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre un monitoraggio della viabilità cittadina; • Preso atto dello scenario d'evento, predisporre la viabilità d'emergenza. <p>Il Responsabile della Funzione 13 – Assistenza alla popolazione e Attività scolastiche (Settore servizi sociali e scolastici) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua e provvede all'assistenza di eventuali persone in difficoltà ed in particolare a quelle rimaste in luogo isolato. <p>Il Responsabile della Funzione 15 – Gestione amministrativa (Unità operativa amministrativa) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo; • Coadiuvare le altre funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza; • Provvede alla regolare tenuta del registro delle spese disposte per la successiva predisposizione degli atti amministrativi di copertura finanziaria.
FASE 4	<u>FINE EMERGENZA</u>	<p>Il Sindaco o suo Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunica la cessazione dell'emergenza per l'esaurimento del fenomeno, disponendo per il ritorno alla normalità ed informandone la popolazione. <p>Il Dirigente della Protezione Civile - Responsabile della Funzione 1 – Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile) (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di concerto con la funzione F10 verifica e ripristina la circolazione veicolare e pedonale; • Di concerto con la funzione F8 verifica e ripristina i servizi essenziali di erogazione gas, acqua, energia elettrica, previo accertamento, in specie per l'acqua potabile, della sua salubrità. <p>Il Responsabile della Funzione 8 - Servizi essenziali (Gruppo AIM) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvede a verificare i servizi essenziali di erogazione gas, acqua, energia elettrica, previo accertamento, in specie per l'acqua potabile, della sua salubrità. <p>Il Responsabile della Funzione 9 - Censimento danni (Settore sportello unico edilizia privata) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se necessario appronta, anche avvalendosi della collaborazione dei Vigili del Fuoco, le verifiche di staticità degli immobili per permettere il rientro della popolazione, delle condizioni di sicurezza delle attività produttive in genere per permettere la loro riattivazione ed infine un controllo di tutta la zona al fine di individuare pericoli, non immediatamente constatabili (ad es. prevedibile scivolamento o rovina di alberature,
	azioni	

		<p>ecc.).</p> <p>Il Responsabile della Funzione 10 - Strutture operative locali e viabilità (Settore Mobilità e Polizia Locale) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifica e ripristina la circolazione veicolare e pedonale.
--	--	--